

la lettera

Il Re della Storia è Uno che "scrive dritto su righe storte"

EDITORIALI

02_01_2024

**Rosalina
Ravasio***



*"La Speranza vede la spiga quando i miei occhi di carne
non vedono che il seme che marcisce"*

(Primo Mazzolari)

Buon Anno!

Visto che non è possibile guardare la vita sempre e solo come semplici spettatori... affrontiamola!

In fondo, tutti gli uomini sono legati da un *fil-rouge* chiamato "dolore": ogni volta che ti prende, vorresti immediatamente allontanarlo perché ti attanaglia e sospinge, come verso oscurità il cui obiettivo ti sfugge e ti crea angoscia.

È pressoché impossibile, almeno per me, dare un senso al dolore e all'angoscia che questo porta con sé. Eh sì, non esiste una *statistica sul dolore degli uomini!*

Tuttavia, se ci sforziamo di togliere i "guard-rail" dal vuoto sociale che tenta di incanalare la nostra vita in trabocchetti melmosi, ingannevoli, propinandoci paradisi facili e artificiali, scopriamo che non è una brutta cosa "cadere". Anzi, santa Teresina del Bambin Gesù sosteneva che la pallina, "più la getti con forza a terra, più *rimbalza* in alto!"

Quindi: "non è una brutta cosa", secondo la visione di Santa Teresina, essere con forza "gettati a terra", al contrario, più il gesto è violento e più, per paradosso, c'è il rimbalzo verso l'alto!

Ma vuoi vedere che, nel Disegno di Dio, si rivela una fortuna, una benedizione?

E poi, "cadere", fa parte del percorso umano! Diventa una "brutta cosa", semmai rimanere a terra senza tentare di riprovarci.

È chiaro che rimettersi in piedi significa anche esporsi nuovamente alle avversità e al tiro del nemico che avrà ancora altre occasioni per colpire (perché è proprio questo l'obiettivo dei nemici: colpire per abbattere, per far male a chi è invisibile: guerra *docet*).

Perciò, nuove ferite ti colpiranno, ma questa è la vita: *combattere!*

E allora cosa bisogna fare? Bisogna combattere e continuare ad alimentare la Speranza, nella certezza, come dicono a Bergamo gli anziani, che "non cade foglia che Dio non voglia".

Infatti, la Bibbia dice che:

"Per ogni cosa c'è il suo momento:

c'è un tempo per *nascere* e un tempo per *morire*,

c'è un tempo per *demolire* e un tempo per *costruire*,

c'è un tempo per *piangere* e un tempo per *ridere*,

c'è un tempo per *gemere* e un tempo per *ballare*,

c'è un tempo per *tacere* e un tempo per *parlare*,

c'è un tempo per *amare* e un tempo per *odiare*,

c'è un tempo per *la guerra* e un tempo per *la pace*" (Cfr. Qo 3,2-8)

Combattere con Fede è l'unica strada che, contemporaneamente, conduce attraverso profonde oscurità che – come disse san Paolo – ti obbligano a camminare "come a tentoni", e, nello stesso tempo, ti conduce ad esperienze *luminose* dove la fatica, la lotta per la Verità e la Vita si uniscono alla Gioia di vedere "molte Vite" *rinascere!*
Che gioia! Lode al Signore!

Buon anno! Quello che mi lascio alle spalle, come persona, e che ci lasciamo alle spalle come comunità, è "un anno... bacato", intriso di angherie, prepotenze, iniquità, insulti diffamazioni, menzogne e soprusi.. Ma probabilmente, nel Disegno di Dio, è il "tempo per ricevere sassi"! Certamente poi, ci sarà l'esatto contrario!

Ci credete? Io sì!

Non saranno certo le calunnie di qualche iniquo a minare la Speranza che da tutta una vita, pur nella mia poca fede, ripongo in *Lui che è il Signore della vita e il Re della storia!*

In Lui che, da sempre è Uno che "scrive diritto su righe storte"!

Buon Anno 2024!

* Fondatrice della Comunità Shalom – Palazzolo sull'Oglio (BS)